

TORNATA DEL 30 MAGGIO 1871

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO GIUSEPPE BIANCHERI.

SOMMARIO. *Atti diversi. = Annunzio di morte del deputato De Ruggeri. = Seguito della discussione dello schema di legge per provvedimenti finanziari — Svolgimento di un controprogetto del deputato Arnulfi — Spiegazione del deputato Bonghi — Riserva del deputato Servadio — Svolgimento delle proposte dei deputati Morelli Salvatore, Damiani e De Blasiis — Riassunto del relatore Torrigiani in risposta agli opposenti delle proposte della Giunta, e suo avviso circa i voti proposti — Quello del deputato De Blasiis e altri è approvato — Osservazioni del deputato Corte in appoggio dell'emendamento del deputato Farini all'articolo 1, per lo stanziamento di maggiori somme destinate a spese militari, e sue considerazioni e istanze per la difesa dello Stato — Risposta del deputato Bonghi circa gli armamenti a fare — Considerazioni militari del deputato Bettoni all'articolo 1 — Risposte del ministro per la guerra e del deputato Serpi — Risposte del deputato Farini al deputato Bonghi, in difesa della sua proposta per aumento delle somme stanziare per l'armamento e per la difesa dello Stato. = Presentazione delle relazioni sui disegni di legge: determinazione delle sedi dei tribunali militari speciali; proposta del deputato Cancellieri per modificazione ad un articolo del regolamento della Camera.*

La seduta è aperta al tocco e un quarto.

MASSARI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antecedente, il quale è approvato.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Il deputato Maurogò nato, per urgenti affari di famiglia, chiede un congedo di sei giorni.

(È accordato.)

L'onorevole ministro per l'interno scrive:

« Compio al mesto ufficio di partecipare all'onorevole S. V. la morte testè avvenuta del deputato Ruggero de Ruggeri.

« Questa dolorosa notizia mi è pervenuta, or ora, per telegrafo dal prefetto di Napoli in riscontro ad apposito mio telegramma, significandomi che non mancava di darne parte al Ministero con lettera in data di ieri. »

Sono certo di essere interprete dei sentimenti della Camera nell'esprimere il rammarico che tutti proviamo per la perdita di questo nostro collega. (*Segni di assenso*)

Dichiaro vacante il collegio di Sala Consilina.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE PER PROVVEDIMENTI FINANZIARI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto di legge sui provvedimenti finanziari.

La Camera ricorda che ieri ebbe luogo lo svolgimento di alcuni degli ordini del giorno. Ci occuperemo ora di quelli che rimangono ancora a svilupparsi non che dei due controprogetti che furono presentati.

Cominceremo dal controprogetto dell'onorevole Arnulfi. È così concepito:

« Titolo I. — Art. 1. Il ministro delle finanze, ferma rimanendo la facoltà concessagli con le leggi dell'11 agosto e 31 dicembre 1870, viene inoltre autorizzato a fare una emissione di 350 milioni di biglietti a credito dello Stato, a corso forzoso ed al valore legale della moneta nazionale, per essere mutuati agli enti comuni ed ai cittadini del regno, i quali si obblighino di pagare al Tesoro nazionale l'interesse annuo del 4 per cento e facciano prova di poter garantire l'intera somma domandata con ipoteca sopra stabili liberi o sopra titoli equivalenti del debito pubblico dello Stato.

« Art. 2. Codesta emissione, la quale dovrà limitarsi alla puramente necessaria e nella misura di far fronte alle domande che sieno state consentite, non potrà mai impiegarsi ad altro oggetto che pel suddivisato mutuo, nè accrescersi oltre i detti 350 milioni, se non alla stregua della diminuzione in circolazione dei biglietti della Banca Nazionale a norma del debito che lo Stato estinguerà con essa; ed, anche questo debito perento, non potrà mai la detta emissione a credito dello Stato eccedere mille milioni.

« Art. 3. I biglietti a credito dello Stato consteranno di differenti unità da 50 centesimi fino a 1000 lire, quali saranno determinate con decreto reale.